

## COMUNICATO STAMPA

Le biotecnologie siano asset strategico per il PNRR

### **ASSOBIOTEC (Federchimica) : i 5 driver per un ecosistema solido e competitivo indispensabile al rilancio del Paese**

*Le proposte di riforma sono raccolte in un [Quaderno](#) che l'Associazione mette a disposizione dei decisori chiamati a guidare il cambiamento*

*Sgaravatti, Vice Presidente Assobiotech: "Governance; Ricerca e sviluppo; Trasferimento tecnologico e finanziamento a startup e PMI innovative; Partnership pubblico privato; Rafforzamento del tessuto produttivo nazionale sono i 5 fondamenti sui quali è strategico e prioritario intervenire oggi in una logica di filiera"*

Milano, 19 aprile 2021 – **Assobiotech**, l'associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, **presenta le proposte del settore "per un futuro migliore" e le raccoglie in un quaderno** dal titolo "*L'importanza dell'ecosistema per il rilancio del Paese*", scaricabile [qui](#) e che sarà presentato in diretta martedì 20 aprile 2021 alle ore 17.00, sull'home page del sito [Assobiotech](#)

Il quaderno - primo di tre con un successivo approfondimento sulle verticali Scienze della Vita e Bioeconomia - racconta spunti, riflessioni ma soprattutto proposte nate e approfondite in occasione del tavolo di lavoro dello scorso 29 marzo "Premesse programmatiche e rafforzamento dell'ecosistema" a cui hanno partecipato economisti, esperti indipendenti, rappresentanti delle Istituzioni e delle imprese del mondo biotech, nel contesto della seconda edizione del progetto "[Biotech, il futuro migliore - Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l'Italia](#)" inaugurato nel 2020.

All'interno del quaderno prendono vita le principali proposte di riforma attese dal settore delle biotecnologie in Italia, inserite nelle diverse Missioni del PNRR e/o all'interno di specifici interventi legislativi.

Governance; R&S; Trasferimento Tecnologico e finanziamento a startup e PMi innovative; Partnership pubblico privato; Rafforzamento del tessuto produttivo nazionale sono le 5 aree individuate come strategiche e prioritarie, tra loro strettamente collegate e da considerare in una logica di filiera.

Per ciascuna di esse nel quaderno vengono esplicitati specifici interventi.

Nel dettaglio:

#### **In tema di Governance:**

- Definire una Governance dell'innovazione efficace, certa e centralizzata, con una prospettiva temporale di lungo periodo, sotto la guida dell'Agenzia Nazionale della ricerca, un organismo indipendente, competente e soprattutto *accountable*, in grado di fungere da strumento di definizione e di attuazione della strategia nazionale della ricerca e dell'innovazione, capace di favorire partnership e collaborazioni tra pubblico e privato, di gestire in maniera unitaria, efficiente e veloce le competenze oggi distribuite tra MEF, MISE, Università e Ricerca, Salute, Agricoltura e Regioni.

- Creare uno sportello unico, “one stop shop”, con una specializzazione in settori ad alto contenuto tecnologico e di innovazione, a disposizione degli investitori nazionali e esteri.

#### **In tema di Ricerca&Sviluppo:**

- Raddoppiare gli investimenti in ricerca pubblica, portare stabilmente e almeno al 25% il credito d'imposta sulla ricerca, al 50% per i primi 5 anni per le startup innovative. Semplificare le procedure di accesso del *patent box*.
- Modificare gli indicatori di valutazione dei ricercatori universitari, premiando la capacità di valorizzare la conoscenza per l'innovazione e non solo le pubblicazioni.
- Abolire il “*professor's privilege*” restituendo alle Università e ai centri di ricerca la proprietà intellettuale della conoscenza generata nei propri laboratori.

#### **In tema di TT e finanziamento dell'innovazione di startup e PMI:**

- Strutturare un nuovo modello di Trasferimento Tecnologico capace di portare in modo rapido ed efficace la ricerca al mercato.
- Creare un contesto capace di offrire alla startup che ha potenziale di crescere, le risorse necessarie ad arrivare fino alla commercializzazione del prodotto, senza dover uscire dai confini italiani.
- Rivedere la disciplina del credito d'imposta R&S&I.
- Esonerare dalla tassazione ordinaria sulle rendite finanziarie (oggi al 26%) il capital gain ottenuto dagli investimenti in startup innovative.

#### **In tema di Partnership pubblico-privato:**

- Incentivare la collaborazione e la partnership pubblico-privato nella realizzazione e gestione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione e su grandi programmi strategici.
- Favorire il procurement innovativo, dando piena applicazione e migliorando le norme già previste nel codice degli appalti (partenariati per l'innovazione) offrendo un quadro di certezze alle imprese che sviluppano innovazione con la pubblica amministrazione.
- Ridurre la discrezionalità nelle procedure burocratiche e in particolare, nelle procedure autorizzative, generalizzando la regola e la pratica del silenzio/assenso, accorciando e dando certezza dei tempi degli iter burocratici.

#### **In tema di Rafforzamento del tessuto produttivo nazionale:**

- Mettere il Paese nelle condizioni di attrarre nuovi siti industriali e riconvertire siti esistenti sulla frontiera dell'innovazione.

*“Come associazione di categoria riteniamo che, oggi più che mai, sia cruciale costruire con le Istituzioni, chiamate a decidere i parametri della ripartenza del Paese, un rapporto rinnovato di visione e collaborazione con l'obiettivo comune di costruire, insieme, un futuro migliore. – dichiara **Elena Sgaravatti, Vice Presidente Assobiotec** - Crediamo sia indispensabile che il PNRR, che*

*mette al centro delle sue missioni Innovazione e Competitività; Rivoluzione verde e Transizione ecologica; Istruzione e Ricerca così come la Salute, rappresenti finalmente quella cornice all'interno della quale dare reale slancio alle biotecnologie che sono: asset strategico, eccellenza nazionale su cui puntare per il Paese, per la salute dell'uomo e quella del pianeta, per una ripresa economica che, per la prima volta, sia anche, sostenibile”.*

Ed è proprio questo l'obiettivo del progetto “Biotech, il futuro migliore. Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l'Italia”. Un percorso che ha radici lontane nella politica di Assobiotec e che, per il secondo anno, usa questo “claim” con l'obiettivo di costruire una visione condivisa tra imprese biotech, Istituzioni nazionali e stakeholder, al fine di delineare proposte operative per la crescita e lo sviluppo di un metasettore che conta quasi 700 imprese attive con un fatturato totale di oltre 12 miliardi di euro e che già oggi è motore di innovazione per le Scienze della Vita e la bioeconomia che, se sommati, valgono circa il 20% del PIL nazionale.

Nel 2021 il progetto “*Biotech, il futuro migliore*” si muove in una logica di continuità e mira ad aggiornare e approfondire il [Piano di proposte, elaborato nel 2020](#), allineandolo con il PNRR, così da renderlo ancora più pragmatico e azionabile, e farne un reale strumento operativo per i decisori nazionali e regionali. Il percorso prevede quattro tavoli di lavoro e tre eventi digitali su Ecosistema, Scienze della Vita e Bioeconomia e un grande evento conclusivo a novembre.

Il progetto è realizzato da Assobiotec, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, con il supporto di StartupItalia e grazie al sostegno di Abbvie, AGC Biologics, Alexion, Astrazeneca, Bayer, BMS, Chiesi, DiaSorin, Genenta, Genextra, Gilead, IRBM, Novamont, Novartis, Qiagen, Roche, Rottapharm Biotech, Sanofi, Sobi, Takeda, UCB, Vertex.

#### **Assobiotec**

Assobiotec, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, è una realtà che rappresenta presso gli stakeholder di riferimento, circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, all'interno di Federchimica, Assobiotec è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.

#### **Per maggiori informazioni**

Federchimica Assobiotec  
Francesca Pedrali - Comunicazione e relazione con i media  
Email: [f.pedrali@federchimica.it](mailto:f.pedrali@federchimica.it)  
Tel. 0234565215  
[www.assobiotec.it](http://www.assobiotec.it)  
Twitter @AssobiotecNews  
Facebook @AssobiotecNews

Mirandola Comunicazione  
[www.mirandola.net](http://www.mirandola.net)  
Laura Ceresoli  
Email: [laura.ceresoli@mirandola.net](mailto:laura.ceresoli@mirandola.net)  
Tel. 366 8759715  
Marta Ciurli  
Email: [marta.ciurli@mirandola.net](mailto:marta.ciurli@mirandola.net)  
Tel: 320 8858525